

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE N. 1917 del 03/08/2021

AREA 3 - GARE E CONTRATTI

PROPOSTA N. 2043 del 30/07/2021

OGGETTO: PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA DIVISA IN LOTTI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE ED ALLESTIMENTO DI AULE STUDIO NEI CINEMA E NEI TEATRI QUALI LUOGHI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO. - Determina a contrarre e approvazione

OGGETTO: PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA DIVISA IN LOTTI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE ED ALLESTIMENTO DI AULE STUDIO NEI CINEMA E NEI TEATRI QUALI LUOGHI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO - Determina a contrarre e approvazione atti di gara.

CUP: F84D18000370009

IL DIRETTORE GENERALE

vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo n. 14 del 13 novembre 2019 avente ad oggetto “*Nomina del Direttore Generale dell’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza*”, con la quale viene affidato l’incarico di Direttore Generale al Dott. Paolo Cortesini, ai sensi dell’art. 7 della Legge Regionale 27 luglio 2018, n. 6;

visto il decreto n. 20 del 24 dicembre 2020 avente ad oggetto: “*Approvazione riorganizzazione delle strutture dell’Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza DiSCo in attuazione della legge regionale n. 6/2018 e relativo sistema delle pesature delle posizioni organizzative*”;

visto il decreto del Direttore Generale n. 11 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: “*Affidamento incarichi di direzione “ad interim” dell’Area 3 “Gare e Contratti”, dell’Area 5 “Servizi Tecnici e Patrimonio”, dell’Area 8 “Servizi ICT Sistema Informatico” e svolgimento delle funzioni dirigenziali dell’Area 4 “Interventi e Servizi Benefici agli Studenti” e dell’Area 6 “Fondi Comunitari e Progetti Speciali” a decorrere dal 1° luglio 2021 e fino al 31 dicembre 2021*”;

vista la Determinazione Direttoriale n. 1 del 13 gennaio 2021 “*Conferimento degli incarichi di Posizione a far data dal giorno 12 gennaio 2021, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento per la disciplina dell’Area Posizione Organizzative DiSCo – annualità 2021*” nello specifico incarico di P.O.D1 Gare e contratti all’Avv. Saverio Fata;

visto il Decreto del Direttore Generale n. 10 de 9 giugno 2020 “*Delega al Dirigente dell’Area 3 ad interim per la stipula dei contratti di forniture, servizi e lavori mediante l’utilizzo del MEPA e per le adesioni alle convenzioni Consip*”;

considerato che:

- con Determinazione regionale G15775 del 5/12/2018 viene approvato il piano straordinario “Generazioni II” nel quale è ricompreso il progetto “Potenziamento Atenei” per un valore totale di € 5.000.000,00;
- con Determinazione regionale G02966 del 15/03/2019 viene approvata l’azione “Biblioteche H 24” compresa all’interno del progetto “Potenziamento Atenei” per € 501.000,00;
- con nota prot. n. 359545 del 21/4/21 l’ADG ha chiesto a DiSCo chiarimenti in merito all’avanzamento del progetto in quanto risultava per l’appunto avviata una sola azione per un ammontare di € 501.000,00 a fronte di € 5.000.000,00;
- con Nota prot. n. 0012208 del 11/05/2021 DiSCo fornisce un primo chiarimento considerato non esaustivo;

- con Nota prot. n. 434547 del 14/05/2021 l'ADG invita l'ente DiSCo a fornire integrazioni in merito ai chiarimenti richiesti;
- con Nota prot. n. 12946 del 25/5/2021 DiSCo trasmette all'Adg una proposta progettuale denominata "Potenziamento Atenei – nuove opportunità per l'accesso alla conoscenza" per un valore complessivo di € 2.000.000,00 da realizzarsi nell'ambito del progetto "potenziamento atenei" a valere sui fondi già stanziati;
- con Nota prot. n. 493679 del 4/6/2021 l'ADG autorizza l'attivazione del progetto per un valore complessivo di € 2.000.000,00 e richiede l'invio della scheda progettuale comprensiva di scheda finanziaria al fine di procedere all'approvazione della stessa;
- con Nota prot. n. 13654 del 10/06/2021 DiSCo invia quanto richiesto;
- con Nota prot. n. 539745 del 18/6/2021 l'ADG approva la scheda progettuale;
- con Determinazione regionale G07575 del 18/6/2021 la Regione Lazio approva il progetto esecutivo denominato "Potenziamento Atenei – nuove opportunità per l'accesso alla conoscenza";
- in data 30/06/2021 DiSCo trasmette attraverso la piattaforma Sigem (n. prot. 14443/21 del 30/06/2021) la richiesta di variazione di scheda finanziaria (Allegata al presente provvedimento);

vista l'email del 21 luglio 2021 con la Direzione regionale Formazione, Innovazione e Ricerca, Scuola, Università e Diritto allo Studio, al fine di favorire le progettualità di cui sopra, ha inviato a DiSCo la bozza di Capitolato d'Oneri (a cui si rimanda per maggior dettaglio) al fine di indire una procedura di gara aventi le finalità di individuare operatori economici per l'esecuzione delle prestazioni di cui all'oggetto;

preso atto che nell'art. 3 della Bozza di Capitolato d'oneri trasmesso, la durata dell'appalto è stata pervista per 1 anno dalla stipula del contratto (o dal termine ivi indicato o diverso termine indicato e comunque non oltre il 31 settembre 2022);

vista la nota prot. n. 15401 del 23/07/2021, a cui si rinvia *per relationem*, con la quale il Dirigente dell'Area 6 – Fondi comunitari e progetti speciali richiede all'AdG alla luce dell'imminente indizione della procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di organizzazione ed allestimento di aule studio nei cinema e nei teatri quali luoghi di promozione della cultura e dello spettacolo" una proroga di fine attività al 31 dicembre 2022 per una migliore e più efficace erogazione dei servizi ai cittadini;

vista la nota prot. regione.lazio.registro ufficiale U.0651536 del 27 luglio 2021, a cui si rinvia *per relationem*, con la quale l'AdG, valutate le motivazione addotte, autorizza la proroga per la fine delle attività fino al 31 dicembre 2022;

visto l'art. 2, comma 1, lett. o) della Legge regionale 27 Luglio 2018 n. 6 "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione" che, tra l'altro, prevede espressamente obiettivi a beneficio dell'utenza di riferimento volti ad "assicurare la diffusione territoriale, la qualificazione e il costante miglioramento dell'offerta di attività e servizi";

visto l'art. 5, comma 2, lett. b), n. 16 della Legge regionale 27 Luglio 2018 n. 6 "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione" che, tra l'altro, prevede espressamente interventi a beneficio dell'utenza di riferimento volti all'individuazione "di luoghi di facile fruizione da destinare alle attività culturali promosse, in sinergia con istituzioni comunali, scuole e università, dalle associazioni studentesche";

visto l'art. 51, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che prevede espressamente che: "Nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, sia nei settori ordinari che nei settori speciali, al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti suddividono gli appalti in lotti funzionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera qq), ovvero in lotti prestazionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera gggg) in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture. Le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli articoli 99 e 139. Nel caso di suddivisione in lotti, il relativo valore deve essere adeguato in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle micro-imprese, piccole e medie imprese. E' fatto divieto alle stazioni appaltanti di suddividere in lotti al solo fine di eludere l'applicazione delle disposizioni del presente codice, nonché di aggiudicare tramite l'aggregazione artificiosa degli appalti";

considerato l'opportunità di procedere alla suddivisione in lotti al fine di consentire la partecipazione più ampia degli operatori del settore ed al fine di consentire la maggior efficacia al progetto sotteso alla presente procedura di gara operando una divisione per Lotti funzionali coincidenti con una suddivisione territoriale della Regione Lazio compreso il Comune di Roma (come meglio dettagliato negli elaborati di gara);

considerato l'opportunità di consentire agli operatori economici di partecipare ed aggiudicarsi un solo Lotto, più Lotti o tutti i Lotti;

considerato che l'ammontare complessivo dell'appalto avviato in via sperimentale per la durata di 1 anno dalla stipula del contratto (presumibilmente dal 1 novembre 2021 salvo diverso termine concordato dall'Amministrazione) per un ammontare complessivo presunto per tutti i Lotti di **€ 1.320.000,00**, IVA esclusa, così suddivisi:

LOTTO	SEDE	IMPORTO ANNUALE IVA ESCLUSA
1	Organizzazione ed allestimento all'interno di un teatro o cinema ubicato territorialmente all'interno del Municipio 1 del Comune di Roma di un'aula studio per gli studenti e per i cittadini fruitori di tali spazi (Servizio Principale).	€ 70.000,00
2	Organizzazione ed allestimento all'interno di un teatro o cinema ubicato territorialmente all'interno del Municipio 2 del Comune di Roma di un'aula studio per gli studenti e per i cittadini fruitori di tali spazi (Servizio Principale).	€ 70.000,00
3	Organizzazione ed allestimento all'interno di un teatro o cinema ubicato territorialmente all'interno del Municipio 3 del Comune di Roma di un'aula studio per gli studenti e per i cittadini fruitori di tali spazi (Servizio Principale).	€ 70.000,00
4	Organizzazione ed allestimento all'interno di un teatro o cinema ubicato territorialmente all'interno del Municipio 4 del Comune di Roma di un'aula studio per gli studenti e per i cittadini fruitori di tali spazi (Servizio Principale).	€ 70.000,00
5	Organizzazione ed allestimento all'interno di un teatro o cinema ubicato territorialmente all'interno del Municipio 5 del Comune di Roma di un'aula studio per gli studenti e per i cittadini fruitori di tali spazi (Servizio Principale).	€ 70.000,00
6	Organizzazione ed allestimento all'interno di un teatro o cinema ubicato territorialmente all'interno del Municipio 6 del Comune di Roma di un'aula studio per gli studenti e per i cittadini fruitori di tali spazi (Servizio Principale).	€ 70.000,00
7	Organizzazione ed allestimento all'interno di un teatro o cinema ubicato territorialmente all'interno del Municipio 7 del Comune di Roma di un'aula studio per gli studenti e per i cittadini fruitori di tali spazi (Servizio Principale).	€ 70.000,00
8	Organizzazione ed allestimento all'interno di un teatro o cinema ubicato territorialmente all'interno del Municipio 8 del Comune di Roma di un'aula studio per gli studenti e per i cittadini fruitori di tali spazi (Servizio Principale).	€ 70.000,00
9	Organizzazione ed allestimento all'interno di un teatro o cinema ubicato territorialmente all'interno del Municipio 9 del Comune di Roma di un'aula studio per gli studenti e per i cittadini fruitori di tali spazi (Servizio Principale).	€ 70.000,00
10	Organizzazione ed allestimento all'interno di un teatro o cinema ubicato territorialmente all'interno del Municipio 10 del Comune di Roma di un'aula studio per gli studenti e per i cittadini fruitori di tali spazi (Servizio Principale).	€ 70.000,00
11	Organizzazione ed allestimento all'interno di un teatro o cinema ubicato territorialmente all'interno del Municipio 11 del Comune di Roma di un'aula studio per gli studenti e per i cittadini fruitori di tali spazi (Servizio Principale).	€ 70.000,00
12	Organizzazione ed allestimento all'interno di un teatro o cinema ubicato territorialmente all'interno del Municipio 12 del Comune di Roma di un'aula studio per gli studenti e per i cittadini fruitori di tali spazi (Servizio Principale).	€ 70.000,00
13	Organizzazione ed allestimento all'interno di un teatro o cinema ubicato territorialmente all'interno del Municipio 13 del Comune di Roma di un'aula studio per gli studenti e per i cittadini fruitori di tali spazi (Servizio Principale).	€ 70.000,00
14	Organizzazione ed allestimento all'interno di un teatro o cinema ubicato territorialmente all'interno del Municipio 14 del Comune di Roma di un'aula studio per gli studenti e per i cittadini fruitori di tali spazi (Servizio Principale).	€ 70.000,00
	Organizzazione ed allestimento all'interno di un	

considerato che, ai sensi dell'art. 26 comma 3-bis del D.Lgs. 9/04/2008 n. 81 e s.m.i., non si procederà alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenza (in quanto non si rivengono rischi di natura interferenziale) e pertanto i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari a zero;

visto l'art. 35, comma 9 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che recita espressamente che: *“Per i contratti relativi a lavori e servizi:*

a) quando un'opera prevista o una prestazione di servizi può dare luogo ad appalti aggiudicati per lotti distinti, è computato il valore complessivo stimato della totalità di tali lotti;

b) quando il valore cumulato dei lotti è pari o superiore alle soglie di cui ai comini 1 e 2, le disposizioni del presente codice si applicano all'aggiudicazione di ciascun lotto”;

visto l'art. 40 comma 2 del Dlgs 50/2016 e smi che recita espressamente: *“A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici”.*

visto l'art. 3 della Legge Regionale 10 agosto 2016 n. 2 che prevede: *“A decorrere dal 18 ottobre 2018, la Regione, gli enti pubblici dipendenti dalla Regione, le società regionali in house nonché gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale, per l'espletamento delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi di valore superiore alla soglia di rilievo comunitario, sono obbligati ad avvalersi della piattaforma di e-procurement gestita dalla Centrale acquisti regionale e, a decorrere dal 1° luglio 2019, nel rispetto dei propri regolamenti per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, a gestire attraverso la medesima piattaforma il relativo albo fornitori da cui attingere per l'individuazione degli operatori economici da invitare a presentare offerta. Gli enti locali, anche attraverso centrali uniche di committenza di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche, possono avvalersi della piattaforma, previa sottoscrizione di apposito accordo con la Regione”;*

considerato che, sulla base della normativa sopra citata e del valore della procedura (ottenuto dalla somma di tutti i Lotti), la Stazione appaltante intende espletare la gara mediante una procedura aperta sopra soglia utilizzando la piattaforma telematica messa a disposizione dalla Centrale Acquisti della Regione Lazio (STELLA), per selezionare un o più operatori economici che possano eseguire le prestazioni indicate nel Capitolato d'Oneri e relativi allegati;

visto l'art. 2 comma 1, della Legge 11 settembre 2020 120 (Decreto Semplificazione) così come emendato dalla Legge n. 108/2021 che prevede espressamente che: *“Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, si applicano le procedure di affidamento e la disciplina dell'esecuzione del contratto di cui al presente articolo qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023. In tali casi, salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di sei mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento. Il mancato rispetto dei termini di cui al periodo precedente, la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso possono essere valutati ai fini della responsabilità del responsabile unico del procedimento per danno erariale e, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento che viene senza indugio dichiarata dalla stazione appaltante e opera di diritto”;*

visto l'art. 2 comma 2, della Legge 11 settembre 2020. 120 (Decreto Semplificazione) così come emendato dalla Legge n. 108/2021 che prevede espressamente che: *“Salvo quanto previsto dal comma 3, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, mediante la procedura aperta, ristretta o, previa motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti dalla legge, la procedura competitiva con negoziazione di cui all'articolo 62 del decreto legislativo n. 50 del 2016 o il dialogo competitivo di cui all'articolo 64 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per i settori ordinari, e di cui agli articoli 123 e 124, per i settori speciali, in ogni caso con i termini ridotti di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c), del presente decreto”;*

visto l'art. 8, comma 1, lett. c), della Legge 11 settembre 2020. 120 (Decreto Semplificazione) così come emendato dalla Legge n. 108/2021 che prevede espressamente che: *“In relazione alle procedure pendenti disciplinate dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono già stati pubblicati alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, alle procedure in cui, alla medesima data, siano già stati inviati gli inviti a presentare le offerte o i preventivi, ma non siano scaduti i relativi termini, e in ogni*

caso per le procedure disciplinate dal medesimo decreto legislativo avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data del **30 giugno 2023**:

c) in relazione alle procedure ordinarie, si applicano le riduzioni dei termini procedurali per ragioni di urgenza di cui agli articoli 60, comma 3, 61, comma 6, 62 comma 5, 74, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016. Nella motivazione del provvedimento che dispone la riduzione dei termini non è necessario dar conto delle ragioni di urgenza, che si considerano comunque sussistenti”;

considerato che alla luce delle disposizioni normative soprarichiamate, in riferimento ai termini di presentazione delle offerte, la Stazione appaltante fisserà un termine non inferiore a venti giorni a decorrere dalla data di trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea per via elettronica;

visto l'art. 95, comma 2, del D. Lgs. n. 50 del 2016 che recita espressamente che: *“Fatte salve le disposizioni legislative, regolamentari o amministrative relative al prezzo di determinate forniture o alla remunerazione di servizi specifici, le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono all'aggiudicazione degli appalti e all'affidamento dei concorsi di progettazione e dei concorsi di idee, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o sulla base dell'elemento prezzo o del costo, seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita, conformemente all'articolo 96.”*;

considerato, pertanto, che, la procedura di gara verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (anche in correlazione con l'art. 95, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 e smi);

considerato che l'Amministrazione al fine di individuare l'operatore economico per l'esecuzione del servizio con il criterio di aggiudicazione sopra menzionato ha deciso di stabilire i seguenti criteri di valutazione dell'offerta:

a) Offerta tecnica: 70 punti

b) Offerta economica: 30 punti

considerato che gli elementi costitutivi dell'offerta tecnica ed i correlati elementi di valutazione con i relativi fattori ponderali sono espressamente indicati nel Disciplinare di gara congiuntamente alle modalità di attribuzione del punteggio;

richiamato il Comunicato del Presidente dell'Anac del 23 ottobre 2019, avente per oggetto: *“compatibilità clausole del Bando-tipo n. 1 con il decreto legislativo 19 aprile 2016, n. 50, come novellato dal d.l. 18 aprile 2019 n. 32, convertito in legge del 14 giugno 2019 n. 55”*, con riferimento ad analogo fenomeno di successione di norme intervenuto con l'entrata in vigore del c.d. “Sblocca-cantieri” (di cui al d.l. 18 aprile 2019 n. 32, convertito in legge del 14 giugno 2019 n. 55) che ha espressamente previsto che: *“nel caso di sopravvenute modifiche o integrazioni normative che dovessero incidere su talune clausole del Disciplinare tipo, le stesse dovranno intendersi sostituite dalle nuove disposizioni nelle more dell'aggiornamento del Disciplinare medesimo. In tal caso, non è richiesta la motivazione nella determina a contrarre per la eventuale deroga”*;

visto l'art. 71 del Dlgs 50/2016 e smi che prevede, tra l'altro: *“[...] tutte le procedure di scelta del contraente sono indette mediante bandi di gara. Al fine di agevolare l'attività delle stazioni appaltanti omogeneizzandone le condotte, successivamente alla adozione da parte dell'ANAC di bandi tipo, i bandi di gara sono redatti in conformità agli stessi [...]”*;

considerato che dall'interpretazione congiunta della richiamata previsione dell'Anac e dell'art. 71 del D. lgs 50/2016 e smi si evince che l'eventuale sopravvenienza normativa debba essere recepita all'interno dei bandi-tipo cui le Amministrazioni sono tenute ad adeguarsi e che queste ultime sono, altresì, tenute a recepire direttamente le modifiche normative nelle more dell'aggiornamento dei bandi-tipo da parte dell'ANAC;

considerato perciò che la documentazione di gara ha recepito le modifiche introdotte dalla sopra richiamata normativa di semplificazione;

visto l'art. 81 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 che recita espressamente che: *“ Per le finalità di cui al comma 1, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentita l'ANAC e l'AGID, sono indicati i dati concernenti la partecipazione alle gare e il loro esito, in relazione ai quali è obbligatoria l'inclusione della documentazione nella Banca dati, i documenti diversi da quelli per i quali è prevista l'inclusione e le modalità di presentazione, i termini e le regole tecniche per l'acquisizione, l'aggiornamento e la consultazione dei predetti dati. Con il medesimo decreto si provvede alla definizione delle modalità relative alla progressiva informatizzazione dei documenti necessari a comprovare i requisiti di partecipazione e l'assenza di cause di esclusione, nonché alla definizione dei criteri e delle modalità relative all'accesso e al funzionamento nonché all'interoperabilità tra le diverse banche dati coinvolte nel procedimento. A tal fine entro il 31 dicembre 2016, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in accordo con ANAC, definisce le modalità di subentro nelle convenzioni stipulate dall'ANAC, tali da non rendere pregiudizio*

all'attività di gestione dati attribuite all'ANAC dal presente codice. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al presente comma, si applica l'articolo 216, comma 13”;

visto l'art. 216, comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016 che recita espressamente che: **“Fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 81, comma 2, le stazioni appaltanti e gli operatori economici utilizzano la banca dati AVCPass istituita presso l'ANAC”;**

considerato, inoltre, che alla presente procedura non si applica la disciplina introdotta dall'art. 1 della L. 7 agosto 2012, n. 135 in materia di revisione della spesa pubblica in quanto trattasi di una prestazione diversa da quelle previste dall'art. 1, comma 7 della stessa legge che obbligano ad aderire alle convenzioni Consip;

considerato, tra l'altro, che alla data di formalizzazione del presente provvedimento non risultano attive Convenzioni CONSIP per l'acquisto di sistemi analoghi a quelli della procedura in oggetto e non risultano attive convenzioni stipulate da parte della Centrale Acquisti regionale;

considerato che l'oggetto dell'appalto di cui si tratta non rientra nelle categorie merceologiche indicate espressamente nel DPCM 11 luglio 2018 avente per oggetto: *“Individuazione delle categorie merceologiche, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2014, n. 89”* (disposizioni in tema di Soggetti Aggregatori);

visto il protocollo d'azione stipulato tra l'Anac e la Regione Lazio e nello specifico la clausola di seguito menzionata recepita dal suddetto protocollo nel Capitolato d'onori nell'appalto di cui si tratta: *“Laziodisu (ora DiSCo) si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp, 318 cp, 319 cp, 310 bis cp, 319 ter cp, 319 quater cp, 320 cp, 322 cp, 322 bis cp, 346 bis co, 353 cp, 353 bis cp.”;*

visto il par. n. 1 della Delibera dell'ANAC n. 1 del 11 gennaio 2017 – *“Indicazioni operative per un corretto perfezionamento del CIG”* che recita espressamente che: *“Le stazioni appaltanti che intendono avviare una procedura di selezione del contraente sono tenute ad acquisire il relativo CIG, per il tramite del RUP, anche in modalità Smart, in un momento antecedente all'indizione della procedura di gara. In particolare:*

a. per le procedure che prevedono la pubblicazione del bando o avviso di gara, il CIG va acquisito prima della relativa pubblicazione, in modo che possa essere ivi riportato;

b. per le procedure che prevedono l'invio della lettera di invito, il CIG va acquisito prima dell'invio delle stesse in modo che possa essere ivi riportato;

c. per gli acquisti effettuati senza le modalità di cui ai punti a) e b), il CIG va acquisito prima della stipula del relativo contratto in modo che possa essere ivi riportato e consentire il versamento del contributo da parte degli operatori economici selezionati (ad esempio nel caso di affidamenti in somma urgenza il CIG va riportato nella lettera d'ordine)”;

visto l'art. 3, comma 1 del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 avente ad oggetto: *“Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del d.lgs. n. 50 del 2016”* che recita espressamente che: **“A decorrere dal 1° gennaio 2017, al fine di garantire adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità delle procedure di gara e di favorire la concorrenza attraverso la più ampia partecipazione delle imprese interessate, anche nelle realtà territoriali locali, la pubblicazione degli avvisi e dei bandi, nonché degli avvisi relativi agli appalti aggiudicati, è altresì effettuata per estratto dopo dodici giorni dalla trasmissione alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee, ovvero dopo cinque giorni da detta trasmissione in caso di riduzione dei termini di cui agli articoli da 60 a 63 del codice, e, per gli appalti di lavori di importo superiore a euro 500.000 e inferiore alla soglia di cui all'art. 35, comma 1, lettera a) del codice, entro cinque giorni dalla pubblicazione avente valore legale:**

a) per gli avvisi ed i bandi relativi ad appalti pubblici di lavori o di concessioni di importo compreso tra euro 500.000 e l'importo di cui alla soglia di cui all'art. 35, comma 1, lettera a) del codice, per estratto su almeno uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno uno a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti;
b) per gli avvisi ed i bandi relativi ad appalti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35, commi 1 e 2, del codice, per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti”;

visto l'art. 34 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che recita espressamente che:

“1. *Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto nell'articolo 144;*

2. *I criteri ambientali minimi definiti dal decreto di cui al comma 1, in particolare i criteri premianti, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 6. Nel caso dei contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi di cui al comma 1, sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.*

3. *L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 si applica per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del citato Piano d'azione”;*

considerato che le previsioni sopra riportate in materia di CAM non sono applicabili alla presente procedura in considerazione dell'assenza degli stessi per la categoria merceologica e per le peculiarità dell'oggetto dell'appalto;

viste le Linee Guida dell'ANAC n. 13 recanti “*La disciplina delle clausole sociali*” - Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 114 del 13.2.2019;

considerato che la disciplina sulla stabilità occupazionale sopra riportata non è applicabile alla presente procedura in considerazione delle peculiarità dell'oggetto dell'appalto;

considerato che il par. 5.2 delle Linee Guida n.3 dell' ANAC recanti “*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*” adottate con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017 recita espressamente: “*Il controllo della documentazione amministrativa, è svolto dal RUP, da un seggio di gara istituito ad hoc oppure, se presente nell'organico della stazione appaltante, da un apposito ufficio/ servizio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante. In ogni caso il RUP esercita una funzione di coordinamento e controllo, finalizzata ad assicurare il corretto svolgimento delle procedure e adotta le decisioni conseguenti alle valutazioni effettuate*”;

visto l'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e smi;

visto il par. 11 delle “*ISTRUZIONI PER LA REDAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI DI CUI ALL'ART.21 D.LGS.50/2016 E S.M.I.*” a cura del gruppo di lavoro ITACA -Osservatori Regionali Contratti Pubblici che prevede espressamente che: “*Quanto al secondo, niente pare ostare alla possibilità che, qualora l'acquisto o intervento non sia stato previsto nella seconda annualità del programma precedente, si provveda ad hoc in caso di necessità, all'aggiornamento dello stesso programma precedente con l'inclusione dell'intervento o acquisto di interesse. In merito, in ultimo, alle motivazioni, il DM 14/2018 non detta alcun preciso indirizzo e quindi alcun limite. Le “libere motivazioni” potranno dunque riguardare ad esempio: uno stato di necessità, se non di urgenza; il rischio di non rispettare tempi imposti per accedere a finanziamenti; l'esigenza di pianificare l'attività degli uffici preposti alla gestione delle procedure di affidamento dell'Ente*”;

considerato che il presente appalto è stato comunicato con mail del 30 giugno 2021 (e successivamente anche dall'Area 6) al Servizio P.O. A2 Programmazione e controllo di gestione al fine di procedere all'aggiornamento della “*Programmazione Biennale Forniture e Servizi 2021/2022*”;

considerato che il Responsabile Unico del procedimento è il funzionario Raffaella Lupi;

visto l'art.113, comma 2 del Dlgs. 50/2016 e smi che recita espressamente: “[...]le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti. Tale fondo non è previsto da parte di quelle amministrazioni aggiudicatrici per le quali sono in essere contratti o convenzioni che prevedono modalità diverse per la retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti. Gli enti che costituiscono o si avvalgono di una centrale di committenza possono

destinare il fondo o parte di esso ai dipendenti di tale centrale. La disposizione di cui al presente comma si applica agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione.”;

visto l'art.113, comma 5-bis del D. lgs. 50/2016 esmi che recita espressamente: *“Gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture”*;

visto l'art. 6, comma 1, lett. d) del REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE ai sensi dell'art. 113 decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 approvato con delibera del CdA n. 16 del 13 novembre 2019 che prevede espressamente che:

“Non incrementano il fondo per incentivare le funzioni tecniche:

a) gli atti di pianificazione generale e/ o particolareggiata anche se finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche;

b) i lavori in amministrazione diretta;

c) i lavori di importo inferiore a euro 150.000,00;

d) gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a euro 40.000,00”;

visto l'art 15, comma 1 lett. d) del Regolamento sopra citato che recita espressamente che:

“L'Amministrazione indica le condizioni per l'attribuzione dell'incentivo:

a) appalti di servizi e forniture di importo superiore alla soglia comunitaria;

b) appalti di servizi e forniture che contengano gli elementi di cui all'art. 23, comma 15, del D.lgs n° 50 del 2006 e s.i.m.;

c) a prescindere dall'importo, gli appalti che contengono gli elementi di cui all'art. 23, comma 15 del D.lgs n° 50 del 2006 e s.i.m.;

d) in ogni caso, a termini dell'art. 113, comma 2, ai fini dell'incentivo per servizi e forniture, deve essere stato nominato il direttore dell'esecuzione”;

visto il par. 10 delle Linee guida n. 3, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*» - Approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 - Aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017 che recita testualmente che:

“10.1. Il responsabile del procedimento svolge, nei limiti delle proprie competenze professionali, anche le funzioni di progettista e direttore dell'esecuzione del contratto.

10.2. Il direttore dell'esecuzione del contratto è soggetto diverso dal responsabile del procedimento nei seguenti casi:

a. prestazioni di importo superiore a 500.000 euro;

b. interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico;

c. prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze (es. servizi a supporto della funzionalità delle strutture sanitarie che comprendono trasporto, pulizie, ristorazione, sterilizzazione, vigilanza, socio sanitario, supporto informatico);

d. interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità;

e. per ragioni concernente l'organizzazione interna alla stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento”;

visto l'art. 31 comma 1 del Regolamento sopracitato che stabilisce: *“Per le attività svolte a decorrere dalla data di entrata in vigore del CCNL Funzioni Locali 2018 e fino alla data di approvazione del presente Regolamento, è possibile procedere alla costituzione del Fondo dedicato agli incentivi di cui all'art. 113 del citato decreto a condizione che siano state indicate le relative risorse nella determina a contrarre, ovvero atti precedenti all'incarico affidato, ovvero atti aventi il medesimo scopo e funzione”*;

considerato che l'appalto di servizi di cui trattasi è superiore alla soglia di cui all' art. 6 lett. d) del sopracitato Regolamento e pertanto possono essere accantonate le somme per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 comma 2 del Codice dei Contratti;

considerato che gli incentivi per le funzioni tecniche, che la Stazione appaltante destinerà in un apposito fondo ai sensi dell'art. 113, comma 2 del Dlgs 50/2016 e smi, previsti per questa procedura di gara saranno pari a **€ 21.120,00** (stanziamento del **1,6%** sul valore dell'appalto € 1.320.000,00, IVA esclusa);

visto l'art. 3 comma 1 del *“Regolamento per la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 di DiSCo”*, approvato con Delibera del CdA n. 16 del 1 novembre 2019 che prevede espressamente che: *“Il Direttore Generale con apposito provvedimento individua, su proposta del Dirigente competente e*

del RUP, la struttura tecnico amministrativa destinataria dell'incentivo riferito allo specifico intervento, indicando il ruolo di ciascuno dei dipendenti assegnati, anche con riguardo alle funzioni dei collaboratori?";

ritenuto opportuno nominare la seguente struttura tecnico amministrativa destinataria dell'incentivo in fase di programmazione e di affidamento con i seguenti compiti:

- a) Roberto Morezzi - dipendente di DiSCo - assegnato all'Area 1 - *Collaboratore amministrativo* del RUP;
- b) Giuliano Petrucci - dipendente di DiSCo - assegnata all'Area 6 - *Collaboratore ed amministrativo* del RUP;
- c) Alessia Capogna - dipendente di DiSCo - assegnata all'Area 3 - *Collaboratore per la gestione informatica dell'intera procedura sulla piattaforma STELLA* del RUP;

considerato che la ripartizione degli incentivi tra i collaboratori sopra indicati è subordinata ad una nota da parte del RUP (in fase di programmazione, di affidamento e di esecuzione) nonché Dirigente dell'Area 3, in merito agli adempimenti effettivamente svolti ed alla quota percentuale di impegno profuso dagli stessi;

ritenuto di provvedere in merito e di assumere il conseguente impegno a carico del bilancio, con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile;

tenuto conto che le apposite dotazione sono previste al Cap. 23200, Art. 6 denominato "POTENZIAMENTO ATENEI", del bilancio di previsione 2021 e 2022, sufficientemente capiente;

vista la determinazione n. G07788 del 22 giugno 2021, a cui si rinvia *per relationem*, della Direzione "Istruzione, Formazione e Lavoro" della Regione Lazio avente come oggetto: "POR LAZIO FSE 2014-2020 – Piano Generazione II. Disimpegno risorse assegnate a Disco Lazio per l'attuazione del Progetto Potenziamento Atenei a seguito economie. Disimpegno di € 2.499.000,00 dai capitoli U0000.A41113 U0000.A41114 U0000.A41115. Esercizio finanziario 2021";

tenuto conto che sul 23201 sono stati impegnati tramite utilizzo FPV i seguenti impegni n.ri 609, 639, 531 e 623 per un importo pari ad € 842.983,06 e che gli stessi verranno rideterminati ad importo € 0 in sede di riaccertamento ordinario 2021 creando contestuale economia di spesa;

preso atto che attualmente sono disponibili sul progetto risorse pari a € 939.165,22 e che pertanto a seguito delle successive economie derivanti dalle prenotazioni FPV sopra indicate il totale di risorse disponibili risulterà essere € 1.782.148,28;

visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s. m. i. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

visti gli allegati 4/1 e 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Principio Contabile Applicato Concernente La Programmazione Di Bilancio" e "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

vista la Delibera del C.d.A. n. 12 del 30 ottobre 2019, con la quale è stato adottato il bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022 dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza – DiSCo e sue successive variazioni;

vista la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 28 "Legge di Stabilità regionale 2020";

vista la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 29 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022" con la quale all'art. 6 "Approvazione dei bilanci degli enti" alla lettera b) approva, tra gli altri, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2020 e pluriennale 2021-2022 dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo);

visto lo Statuto dell'Ente;

verificato che non sussiste obbligo di astensione per il sottoscritto e per il responsabile del procedimento nel caso di specie e dunque di non trovarsi in posizione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90;

Per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Tutto ciò premesso e considerato

D E T E R M I N A

1. di indire ai sensi dell'art. 2 comma 2, della Legge 11 settembre 2020 n. 120 (Decreto Semplificazione) così come convertito dalla Legge n. 108/2021 una procedura aperta con il criterio di aggiudicazione dell'offerta

REGISTRO GENERALE DETERMINAZIONI N.ro 1917 del 03/08/2021

economicamente più vantaggiosa al fine di individuare un operatore economico o più operatori economici a cui affidare il “SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE ED ALLESTIMENTO DI AULE STUDIO NEI CINEMA E NEI TEATRI QUALI LUOGHI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO”;

2. di approvare, tutti gli schemi documentali facenti parte della procedura di gara;

3. di dare pubblicità dell’Avviso pubblico di gara, in conformità alla disciplina vigente ed al Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 avente ad oggetto: “*Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del d.lgs. n. 50 del 2016*”;

4. di consentire alle società concorrenti l’accessibilità a tutta la documentazione di gara mediante la pubblicazione degli stessi sul sistema di e-procurement STELLA e sul sito internet dell’Ente: www.lazioedisco.it – *Amministrazione Trasparente – Bandi di Gara e Contratti – Gare Servizi*;

5. che l’ammontare complessivo dell’appalto viene stimato in **€ 1.610.400,00**, IVA compresa, così come di seguito dettagliato:

LOTTO	SEDE	IMPORTO ANNUALE IVA COMPRESA
1	Organizzazione ed allestimento all'interno di un teatro o cinema ubicato territorialmente all'interno del Municipio 1 del Comune di Roma di un'aula studio per gli studenti e per i cittadini fruitori di tali spazi (Servizio Principale).	€ 85.400,00
2	Organizzazione ed allestimento all'interno di un teatro o cinema ubicato territorialmente all'interno del Municipio 2 del Comune di Roma di un'aula studio per gli studenti e per i cittadini fruitori di tali spazi (Servizio Principale).	€ 85.400,00
3	Organizzazione ed allestimento all'interno di un teatro o cinema ubicato territorialmente all'interno del Municipio 3 del Comune di Roma di un'aula studio per gli studenti e per i cittadini fruitori di tali spazi (Servizio Principale).	€ 85.400,00
4	Organizzazione ed allestimento all'interno di un teatro o cinema ubicato territorialmente all'interno del Municipio 4 del Comune di Roma di un'aula studio per gli studenti e per i cittadini fruitori di tali spazi (Servizio Principale).	€ 85.400,00
5	Organizzazione ed allestimento all'interno di un teatro o cinema ubicato territorialmente all'interno del Municipio 5 del Comune di Roma di un'aula studio per gli studenti e per i cittadini fruitori di tali spazi (Servizio Principale).	€ 85.400,00
6	Organizzazione ed allestimento all'interno di un teatro o cinema ubicato territorialmente all'interno del Municipio 6 del Comune di Roma di un'aula studio per gli studenti e per i cittadini fruitori di tali spazi (Servizio Principale).	€ 85.400,00
7	Organizzazione ed allestimento all'interno di un teatro o cinema ubicato territorialmente all'interno del Municipio 7 del Comune di Roma di un'aula studio per gli studenti e per i cittadini fruitori di tali spazi (Servizio Principale).	€ 85.400,00
8	Organizzazione ed allestimento all'interno di un teatro o cinema ubicato territorialmente all'interno del Municipio 8 del Comune di Roma di un'aula studio per gli studenti e per i cittadini fruitori di tali spazi (Servizio Principale).	€ 85.400,00
9	Organizzazione ed allestimento all'interno di un teatro o cinema ubicato territorialmente all'interno del Municipio 9 del Comune di Roma di un'aula studio per gli studenti e per i cittadini fruitori di tali spazi (Servizio Principale).	€ 85.400,00
10	Organizzazione ed allestimento all'interno di un teatro o cinema ubicato territorialmente all'interno del Municipio 10 del Comune di Roma di un'aula studio per gli studenti e per i cittadini fruitori di tali spazi (Servizio Principale).	€ 85.400,00
11	Organizzazione ed allestimento all'interno di un teatro o cinema ubicato territorialmente all'interno del Municipio 11 del Comune di Roma di un'aula studio per gli studenti e per i cittadini fruitori di tali spazi (Servizio Principale).	€ 85.400,00
12	Organizzazione ed allestimento all'interno di un teatro o cinema ubicato territorialmente all'interno del Municipio 12 del Comune di Roma di un'aula studio per gli studenti e per i cittadini fruitori di tali spazi (Servizio Principale).	€ 85.400,00
13	Organizzazione ed allestimento all'interno di un teatro o cinema ubicato territorialmente all'interno del Municipio 13 del Comune di Roma di un'aula studio per gli studenti e per i cittadini fruitori di tali spazi (Servizio Principale).	€ 85.400,00
14	Organizzazione ed allestimento all'interno di un teatro o cinema ubicato territorialmente all'interno del Municipio 14 del Comune di Roma di un'aula studio per gli studenti e per i cittadini fruitori di tali spazi (Servizio Principale).	€ 85.400,00
	Organizzazione ed allestimento all'interno di un	

6. di approvare tutta la documentazione di gara;

7. di nominare la seguente struttura tecnico amministrativa destinataria dell'incentivo in fase di programmazione e di affidamento con i seguenti compiti:

a) Roberto Morezzi - dipendente di DiSCo - assegnato all'Area 1 - *Collaboratore amministrativo*" del RUP;

b) Giuliano Petrucci - dipendente di DiSCo - assegnata all'Area 6 - *Collaboratore ed amministrativo*" del RUP;

c) Alessia Capogna - dipendente di DiSCo - assegnata all'Area 3 - *Collaboratore per la gestione informatica dell'intera procedura sulla piattaforma STELLA*" del RUP;

8. che la scelta del contraente viene effettuata con l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D. Lgs. n. 50 del 2016;

9. che la spesa per il servizio sarà prenotata per **€ 1.602.348,00**, IVA compresa, decurtata della somma di **€ 8.052,00**, IVA compresa, relativa agli oneri di cui all'art. 30, comma 5 bis, del D.lgs n. 50/2016 e smi;

10. di prenotare la somma di **€ 267.058,00**, IVA compresa, sul capitolo 23200 avente per oggetto *"Potenziamento Atenei"*, art. 6 PDCI 1.04.03.99.000 del Bilancio di Previsione 2021;

11. di prenotare la somma di **€ 1.335.290,00**, IVA compresa, sul capitolo 23200 avente per oggetto *"Potenziamento Atenei"*, art. 6 PDCI 1.04.03.99.000 del Bilancio di Previsione 2022;

12. di assumere la somma di **€ 3.520,00**, IVA compresa, relativa agli incentivi per le funzioni tecniche, sul capitolo 23200 avente per oggetto *"Potenziamento Atenei"*, art. 6 PDCI 1.04.03.99.000 del Bilancio di Previsione 2021;

13. di assumere la somma di **€ 17.600,00**, IVA compresa, relativa agli incentivi per le funzioni tecniche, sul capitolo 23200 avente per oggetto *"Potenziamento Atenei"*, art. 6 PDCI 1.04.03.99.000 del Bilancio di Previsione 2022;

14. di prenotare la somma di **€ 8.052,00**, IVA compresa, relativa agli oneri di cui all'art. 30, comma 5 bis, del D.lgs n. 50/2016 e smi, sul capitolo 23200 avente per oggetto *"Potenziamento Atenei"*, art. 6 PDCI 1.04.03.99.000 del Bilancio di Previsione 2022;

15. che il responsabile unico del procedimento è il funzionario Raffaella Lupi;

16. che i successivi adempimenti relativi alla gestione del presente contratto sono demandate agli appositi Uffici dell'Amministrazione ed al RUP;

17. di dare atto, che il presente provvedimento, oltre all'impegno di cui sopra, comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente pertanto, sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria allegati alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;

18. di dare atto che il presente provvedimento, è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D. Lgs. n. 22/2013;

19. di mettere a disposizione l'Ufficio Gare e Contratti di DiSCo per i lavori di verifica della documentazione amministrativa delle domande pervenute, per la verifica del possesso dei requisiti generali e speciali di tutti i concorrenti alla gara mediante la banca dati AVCPass istituita presso l'ANAC (*si veda l'art. 81, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi*) e per gli ulteriori, connessi e successivi adempimenti amministrativi, solo su esplicita richiesta del RUP e della Commissione di Gara;

20. di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 21 e ss. D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso DiSCo Lazio.

VISTO DI REGOLARITA' TECNICO/AMMINISTRATIVA DELL'ISTRUTTORIA

REGISTRO GENERALE DETERMINAZIONI N.ro 1917 del 03/08/2021

Visto di regolarità Tecnico\amministrativa dell'Atto, firmato digitalmente dalla P.O.:
FATA SAVERIO in data **03/08/2021**

VISTO DI LEGITTIMITA' TECNICO/AMMINISTRATIVO

Il Dirigente, ritenuto che, all'esito degli accertamenti e/o valutazioni effettuate dal Responsabile del Procedimento, sussistono i presupposti giuridici e di opportunità per l'adozione della presente proposta, esprime con la sua sottoscrizione, parere favorevole all'adozione del provvedimento.

Visto di legittimità Tecnico/amministrativo, firmato digitalmente dal Dirigente dell'Area: **AREA 3 - GARE E CONTRATTI ING. LENTI MAURO** in data **03/08/2021**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio 1.1-Bilancio, attesta la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa ai sensi dell'articolo 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

IMPEGNI

Anno	Capitolo	Num.	Progr.	Codice di bilancio				Piano dei Conti		Importo
				Miss.	Progr.	Titolo	M.Aggr.	Codice	Descrizione	
2021	23200	1406	1	15	04	1	04	1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	3.520,00
2021	23200	1407	1	15	04	1	04	1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	17.600,00

Esito istruttoria contabile: ISTRUTTORIA CONCLUSA CON ESITO POSITIVO

Visto di regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile firmato digitalmente dal Responsabile del Servizio 1.1 Bilancio: **RAG. DOTTARELLI LEONARDO** in data **03/08/2021**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente, all'esito delle verifiche effettuate dal responsabile del Servizio, conferma la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa, ai sensi dell'articolo 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Visto di conferma della regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile. firmato digitalmente dal dirigente dell'Area AREA 1 - RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE **DOTT.SSA TOTI LAURA** in data **03/08/2021**

ADOZIONE ED ESECUTIVITA'

Il Direttore Generale, vista la proposta n.ro 2043 del 30/07/2021, preso atto dell'istruttoria svolta, dei pareri espressi e dei controlli eseguiti, adotta la determinazione direttoriale e la rende esecutiva apponendo contestualmente il visto definitivo ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e dell'allegato

REGISTRO GENERALE DETERMINAZIONI N.ro 1917 del 03/08/2021

del D.lgs 118/2011.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale **Dott. CORTESINI PAOLO** In data **03/08/2021**